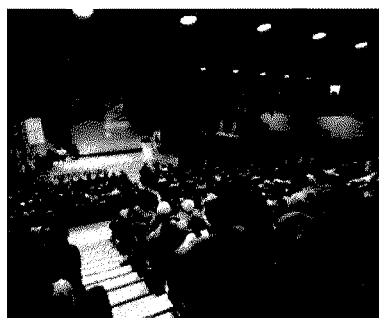


# Acli: senza paura nel cambiamento



**Bottalico: «È importante essere protagonisti della vita politica. Servono piano strategico di sviluppo e del welfare»  
Presente anche Pisapia**

«**N**iente paura, con le Acli attraversiamo il cambiamento»: è questo il tema del congresso provinciale che si è aperto al centro San Fedele. Il presidente provinciale, **Paolo Petracca**, ha ripercorso i passi compiuti da papa Francesco nell'anno giubilare della Misericordia per risvegliare in ciascuno «una compassione attiva verso l'infelicità altrui». Con l'appello, che richiama papa Wojtyła, ad «abbandonare la paura». «Francesco indica la via della speranza in un mondo che è su un binario sbagliato – ha sottolineato Petracca –. La direzione errata riguarda il profilo ecologico esattamente quanto l'indirizzo sociale». Numerosi i punti affrontati dal presidente: dal metodo Expo, che non deve essere dimenticato, alla disoccupazione, al reddito di inclusione sociale, dai profughi alla città di pace, che dice no ai poteri criminali, dal contributo al dibattito sulle riforme istituzionali al rafforzamento e all'umanizzazione della nostra economia, fino alla costruzione del sogno europeo.

«Il congresso delle **Acli milanesi** arriva a pochi mesi dal 70° anniversario dalla fondazione – ha dichiarato il sindaco Giuliano Pisapia, presente all'evento –. Due momenti importanti per festeggiare insieme il grande impegno delle Acli nel portare avanti i valori di libertà e solidarietà». Il primo cittadino ha, poi, ricordato che, se Milano è la locomotiva d'Italia e d'Europa, lo è anche grazie a tante realtà come le Acli, che continuano a collaborare con le istituzioni e ad agire concretamente per il bene delle persone.

«Non basta attraversare il cambiamento,

occorre anche essere forza di cambiamento» ha sottolineato don Luigi Ciotti, presidente di Libera, secondo cui tutto il contesto sociale trae beneficio quando c'è uno sforzo di inclusione. Il presidente nazionale Gianni Bottalico, dal canto suo, ha rimarcato l'importanza di essere protagonisti della vita politica. Per questo è necessario un piano strategico di sviluppo e un piano di welfare su cui investire. «Occorre attraversare le paure e stare nel mezzo per risolvere i problemi» ha concluso don Virginio Colmegna, presidente della Casa della Carità. Oggi, dopo la messa e l'intervento del cardinale Scola, sono previste le elezioni del consiglio provinciale, che nominerà, nella prima seduta, il nuovo presidente.

**Giovanna Sciacchitano**

